

Consorzio Comuni Bacino Sa2 in liquidazione
Salerno Via De Bartolomeis , 11
P.IVA:03151600651
N.Reg.Imprese: 03151600651
REA: SA282468

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2020

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 riporta una perdita pari a Euro 537.739,73.

Per l'analisi delle singole poste si rinvia al contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico ed alla disamina espressa nella nota integrativa.

Il Consorzio Comuni Bacino Salerno 2, costituito con Legge Regionale 10/93, ha operato nell'ambito del settore rifiuti continuando a gestire sia l'attività tipica nei 40 Comuni consorziati che la gestione delle discariche anche fuori provincia (vedi discarica di Caserta e sito di stoccaggio ad Avellino). Si evidenzia come, dopo nove anni di gestione commissariale, con delibera assembleare commissariale n. 1 del 29.3.2019 è stata disposta la cessazione di ogni attività ordinaria a far tempo dal 30.4.2019.

Prima di esporre i risultati dell'anno 2020 e le problematiche della futura attività liquidatoria, si evidenziano i principali costi e ricavi manifestatisi nel corso dell'anno 2020:

Descrizione	Importo
Costo per il personale residuo in capo al Consorzio	852.257
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	0
Costo per servizi	245.990
Interessi e oneri finanziari	(81.753)
Svalutazione crediti	2.778.716
Oneri diversi di gestione	1.628.976

I Ricavi realizzati sono stati di Euro 5.065.296

Descrizione	Importo
Vendite e Prestazioni	1.322.277
Altri ricavi e proventi	3.743.019

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto delle seguenti informative:

1. ATTIVITA' LIQUIDATORIA DAL 2010 AL 24.07.2020 (data di insediamento della liquidatrice nominata dal Tribunale di Salerno nella procedura di liquidazione del patrimonio)

L'attività strettamente connessa alla fase di liquidazione è stata fortemente condizionata, tanto da esserne addirittura quasi assorbita, dalla concomitante gestione ordinaria delle funzioni consortili. E questa situazione abnorme si è protratta dal 2010 rendendo impossibile una seria ed efficace programmazione delle due distinte fasi (ordinaria e liquidatoria). Vi sono sempre state proroghe della gestione, di anno in anno, con provvedimenti ad hoc inseriti nei cc.dd.

“decreti mille proroghe” e tanto fino all’anno 2015. Successivamente, con nota del 26.01.2016 del Vice Presidente della Regione Campania ed Assessore con delega all’Ambiente, è stata disposta la proroga delle ordinarie attività del Consorzio, e tanto fino alla applicazione concreta della L.R. istitutiva della nuova organizzazione della gestione dei rifiuti in Campania.

Invero, la Regione Campania, con la legge 14/2016 ha riorganizzato, stabilendone i relativi criteri, il ciclo dei rifiuti in Campania, istituendo nuovi Enti che via via dovevano provvedere, e solo in parte ancora oggi hanno provveduto, alla dismissione delle funzioni già in capo al Consorzio.

Orbene, il reiterato ricorso alle proroghe con cadenza annuale, ha determinato un grave stato di incertezza che ha di fatto precluso una valida attività di programmazione e di organizzazione in ordine alla struttura aziendale, almeno per la parte ancora operativa che il Consorzio era tenuto ad espletare, trattandosi di servizi indefettibili, pubblici ed essenziali, e pertanto non altrimenti derogabili.

A tanto si deve aggiungere ancora:

2. L’abnorme esposizione debitoria del Consorzio già in essere nel 2010;
3. La gravissima difficoltà di recuperare i crediti maturati verso i Comuni consorziati e le altre P.A. che hanno usufruito dei servizi del Consorzio, stante lo stato di grave difficoltà economica in cui versano tutte le P.A.;
4. Un clima organizzativo avverso del personale a seguito di decisa riduzione degli straordinari ed abolizione dei privilegi non dovuti (anticipazioni, prestiti oltre soglia, ecc.), per i quali si è proceduto ad un recupero mensile, mentre la stessa Procura della Repubblica interessata dal Consorzio ha intrapreso le relative azioni;
5. Gli interessi passivi maturati annualmente nei confronti del tesoriere per anticipazioni ricevute (circa 10.000.000,00 di euro rinvenuti all’atto di insediamento di questo Commissario);
6. Le sanzioni ed interessi a seguito degli omessi versamenti fiscali e contributivi scaturiti dalla suddetta difficoltà di incassare i crediti maturati verso i Comuni ed altre P.A., dovendo necessariamente dare (con la scarsa liquidità disponibile) priorità ai pagamenti degli stipendi dei lavoratori.

Si evidenzia ancora che, in occasione dei passaggi di cantiere, non venivano trasferiti contestualmente tutti i dipendenti impegnati nello stesso (prevalentemente impiegati intercantieri) che pertanto rimanevano in capo al Consorzio; questa anomalia è stata più volte evidenziata all’EDA e a tutti i Comuni Consorziati in quanto inevitabilmente comportava gravissimi squilibri economici in capo al consorzio che vedeva ridursi i ricavi ma non i costi di pari importo; il protrarsi di tali situazioni ha ulteriormente aggravato la situazione finanziaria del Consorzio che non riusciva più a pagare con regolarità neanche i dipendenti e pertanto era continuamente oggetto di azioni giudiziarie da parte degli stessi con continui pignoramenti presso i Comuni debitori; si specifica che il singolo credito veniva azionato nei confronti di più Comuni, con un effetto moltiplicativo, che ha determinato una completa paralisi degli incassi e pertanto dei nostri pagamenti.

Dal 15.06.2019, pur essendo stati dismessi tutti i cantieri, erano rimasti in capo al Consorzio ancora 49 dipendenti (impiegati intercantieri) in regime di disponibilità ai quali spettava, in

base al d. lgs. 165/2001, l'80% della retribuzione per 24 mesi ed alla data del 31.12.2020 ne rimanevano ancora 32 dipendenti.

Dal giugno 2019 i suddetti costi dei dipendenti e le spese strettamente necessarie al funzionamento del Consorzio (spese della sede e relative utenze, consulente del lavoro, consulente contabile e fiscale, revisori legali, segreteria generale, commissario) sono state ribaltate ai comuni con emissione di regolare fattura elettronica; molti Comuni hanno sistematicamente respinto tutte le fatture e molti altri non hanno pagato le suddette spese per cui nel corso del 2020 si è riusciti a pagare ai dipendenti due mensilità (settembre ed ottobre 2020).

Le estreme difficoltà finanziarie del Consorzio conseguenti al mancato incasso dei crediti ha determinato l'impossibilità di continuare a pagare i costi della sede (fitto, condominio ed utenze) tanto che nell'aprile del 2021 la nuova sede del Consorzio è stata trasferita in locali ubicati in via Loria, n. 24, di Salerno, mentre gli archivi, mobili e scaffali esistenti presso la vecchia sede di via De Bartolomeis, e presso la sede operativa di via Scavate Case Rosse di Salerno sono stati allocati nei locali in Largo Pioppi di Salerno, tutti locali di proprietà della Provincia di Salerno a noi concessi in comodato d'uso.

Si evidenzia ancora che i crediti vantati dal Consorzio nei confronti dei Comuni consorziati, a seguito del ribaltamento delle perdite a tutto l'anno 2018, pari ad euro 10.127.390, in base all'art. 54 dello Statuto, non sono sistematicamente riconosciute e pagate dai Comuni stessi; l'incasso di tali crediti consentirebbe di pagare quasi tutti i TFR dei dipendenti;

Le perdite dell'anno 2019 pari ad euro 12.974.409, ribaltate ai Comuni ed incassate consentirebbero di pagare buona parte dei debiti maturati verso gli Istituti previdenziali e verso l'Erario.

In questo ambito e, con tali limiti obiettivi, si è dato corso e posto le basi per addivenire al compimento delle sole attività di liquidazione del Consorzio. Infatti in data 16.12.2019, a seguito di procedura negoziata con invito a n. 2 OCC insistenti nell'ambito del circondario del Tribunale di Salerno e quindi ex lege unici competenti, è stata acquisita agli atti l'offerta trasmessa dal Segretariato Sociale - Associazione OCC ADR.MED ed in data 27.12.2019, e con decreto n. 4 è stato formalizzato l'incarico all'ADR.MED per accedere alla Legge 3/2012 che disciplina la crisi d'impresa per sovraindebitamento.

In accoglimento dell'istanza del Consorzio, con provvedimento del 24.07.2020, del Giudice Delegato del Tribunale di Salerno Dott. Jachia, è stata aperta la procedura di liquidazione del patrimonio e di tutti i beni ex art.14 ter e ss., L.27 gennaio 2012 n. 3 e successive modificazioni.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2020

I debiti complessivi alla data del 31.12.2020 ammontano ad €. 51.599.216 (di cui: €. 7.590.768 per debiti verso fornitori, € 28.090.889 per debiti tributari, € 803.742 per debiti previdenziali; altri debiti € 11.825.470; per debiti verso istituti di credito, € 3.288.347); il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è di € 1.104.563.

Si rappresenta che i rilevanti debiti tributari sono scaturiti da suddetta difficoltà finanziaria dell'Ente, poiché non ricevendo nei tempi concordati l'incasso del servizio svolto nei confronti dei comuni non era in grado di soddisfare in tutto o in parte il pagamento delle imposte e tributi dovuti.

I crediti, al 31.12.2020 ammontano ad € 40.047.450,00 costituiti per €. 36.176.859,00 da crediti verso clienti, nella quasi totalità i Comuni consorziati ed il credito di €. 2.062.671 maturato verso l'U.T.A. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, credito sancito con sentenza, e per €. 3.870.591 da crediti verso altri tra cui il credito di € 1.695.727 verso la Struttura Commissariale Prefettizia ed € 410.704 da crediti verso Comuni per fatture 2020 rifiutate. Occorre a tal fine evidenziare come la Regione Campania abbia chiesto, per i tributi speciali, una somma maggiorata di circa € 1.500.000,00 rispetto a quanto rimesso al Consorzio dalla società provinciale Gisec. Trattandosi di una semplice " partita di giro " è in corso azione giuridica tesa a corrispondere alla Regione Campania quanto rimesso al Consorzio dalla Provincia di Caserta e da questo contenzioso l'Ente ha visto riconosciuto con sentenza la riduzione dell'ammontare dei tributi richiesti dalla Regione. Gli ordetti crediti sono maturati, nei confronti dei comuni interamente serviti dal Consorzio (n° 19), e verso altri Comuni (n° 7) dove sono stati effettuati solo interventi parziali (trasporto vetro, ingombranti ecc.), della Provincia di Caserta (gestione e costruzione della discarica di S. Tammaro), Gisec Spa Caserta, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Provincia di Salerno (gestione discariche e siti stoccaggio post- mortem di Macchia Soprana, della S.p.A. Ecoambiente Queste attività, così come indicate in precedenza, sono terminate in data 16.06.2019 e di fatto con il passaggio di cantiere dei lavoratori del Consorzio Sa2. I dipendenti che non hanno trovato ricollocazione sono stati comunicati all'O.R.M.E.I., presso Regione Campania, e messi in mobilità. Alla data del 31.12.2019 risultano essere 43 di cui 40 in disponibilità dalla data del 23.05.2019.

Le attrezzature presenti in bilancio hanno un valore residuo esiguo; i beni immobili, rappresentati da alcuni terreni, sono inseriti in contabilità per un valore di € 286.533,00 coincidente con i valori catastali; si precisa che tali terreni sono stati acquistati con mutuo a totale carico dello Stato e di fatto trattasi di terreni acquisiti a seguito di espropri per realizzazione di opere pubbliche ricadenti nei comuni di Pontecagnano Faiano e di Giffoni Valle Piana; i terreni funzionali alla realizzazione di tali opere pubbliche sono stati sempre nel possesso dei suddetti comuni pur se catastalmente iscritti a nome del Consorzio. Si sta procedendo alla regolarizzazione delle posizioni a seguito delle quali si provvederà allo stralcio ed agli atti conseguenziali.

Essendo in fase liquidatoria si è proceduto anche ad una ricostruzione del Fondo T.F.R e dei debiti verso dipendenti non più in servizio sempre per TFR, ferie maturate e non godute, mensilità non pagate, tredicesime e quattordicesime maturate e non pagate.

3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.

La legge del 6 novembre 2012 numero 190, nota come “legge anticorruzione” o “legge Severino”, reca le disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione. La legge è in vigore dal 28 novembre 2012, ed il Consorzio ha adottato un proprio piano aggiornato annualmente. L’ultimo, approvato con delibera n. 3 del 03.03.2021 è quello relativo al periodo 2021- 2023.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom.